

POR CALABRIA 2014-2020

Asse 12 Istruzione e Formazione

Obiettivo Specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Azione 10.5.2 - Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità

Misura aggiuntiva per l'erogazione di borse di studio a studenti in condizione economica svantaggiata e aventi requisiti di merito, inclusi gli studenti con disabilità, per l'accesso all'istruzione universitaria e per determinare un riequilibrio territoriale delle opportunità di studio.

1. Contesto di riferimento

Il tasso di istruzione universitaria regionale si attesta nel 2013 al 18% (19,4% per le donne), in linea con il dato relativo al Mezzogiorno, ma inferiore di 4,5 punti percentuali rispetto alla media nazionale e di 9 punti percentuali rispetto al target di Europa 2020 previsto per l'Italia, pari al 26-27%. L'analisi dell'andamento storico mostra un calo costante dal 2009 dove la popolazione in età di 30-34 che aveva conseguito un titolo di studio universitario era pari al 21,3% rispetto alla popolazione nella stessa classe di età. A ciò si aggiunge il calo costante degli immatricolati negli atenei calabresi che nell'a.a. 2014/15 era pari a circa 6.500 unità a fronte dei 10.400 registrati nel 2003/04 (-30%).

In termini di attrattività del sistema universitario regionale, si nota che il rapporto percentuale tra saldo migratorio netto degli studenti¹ e il totale degli studenti immatricolati nel 2014 registra nell'ultimo decennio un dato per la Calabria pari a -48%, a fronte di un valore di -23% mostrato dall'intero Mezzogiorno. Considerando la serie storica decennale, si osserva come, sia per la Calabria che per il Mezzogiorno, i valori si mantengono costantemente al di sotto dello zero, indice di una bassa attrattività del sistema di istruzione superiore nel suo complesso. Si evidenzia, inoltre, una costante emigrazione universitaria, anche se in diminuzione in conseguenza del calo del numero complessivo degli immatricolati calabresi al sistema universitario nazionale.

Nella programmazione 2007-2013 gli interventi attuati attraverso il FSE si sono focalizzati sulla formazione post universitaria e sulla riduzione degli abbandoni, mentre non si è intervenuto in maniera sostanziale per garantire la partecipazione e il successo nel processo formativo.

L'attrattività del sistema universitario regionale è legata sicuramente alla sua offerta didattica, ma nello stesso tempo è strettamente correlata sia all'offerta di strutture, strumenti e servizi di qualità agli studenti che alla possibilità per gli studenti in condizione economica svantaggiata e aventi requisiti di merito, inclusi gli studenti con disabilità, di accedere all'istruzione universitaria.

In questa accezione, accanto al miglioramento dei percorsi universitari offerti dagli atenei regionali e agli interventi incentrati sul potenziamento e miglioramento delle dotazioni strutturali e tecnologiche e dei servizi agli studenti, è necessario promuovere azioni finalizzate ad incrementare la quota di studenti universitari calabresi, fruitori di contributi in denaro per

¹ Il saldo migratorio netto è definito come la differenza tra gli immatricolati iscritti nelle sedi della regione e gli immatricolati al sistema universitario residenti nella regione stessa. Nel saldo migratorio non sono inclusi gli studenti stranieri immatricolati nelle sedi universitarie italiane, gli italiani residenti all'estero e gli iscritti alle Università telematiche.



determinare un riequilibrio territoriale delle opportunità di studio, anche in conseguenza delle modifiche ai metodi di calcolo dell'ISEE.

Si evidenzia, a questo proposito, che il grado di qualità del sistema di istruzione e formazione, inteso in termini sia di partecipazione che di competenze, ha un forte impatto sui rendimenti privati e sul rendimento sociale e, quindi, sulle prospettive di reddito e di occupabilità, sulla produttività, sulla criminalità e sulle condizioni di legalità del territorio, sulla partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale ad ai processi di sviluppo.

Un sistema di formazione di elevata qualità, in grado di fornire ai giovani le competenze necessarie più qualificanti in un mercato del lavoro sempre più competitivo e in continua evoluzione, rappresenta una delle priorità per realizzare una crescita più stabile e duratura e creare nuovi posti di lavoro in Calabria.

2. Finalità

Con la presente misura si intende sostenere il diritto allo studio degli studenti calabresi iscritti alle tre Università statali calabresi che, per carenza di risorse, non hanno beneficiato delle borse di studio rese disponibili a seguito degli specifici Bandi.

Le borse di studio ed i servizi erogati dalle Università calabresi sono assegnati per concorso, attraverso graduatorie elaborate con criteri che tengono conto dei requisiti posseduti dallo studente (reddito e patrimonio, natura ed estensione del nucleo familiare, merito, residenza) e dell'eventuale condizione di handicap, ai sensi del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 e, in via transitoria, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 9 Aprile 2001 in materia di uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, in attuazione dei principi sanciti agli artt.3, Il comma (...omissis...è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto, la libertà ed eguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese) e 34, II e III comma (i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso) della Costituzione Italiana.

Le condizioni economiche dello studente sono determinate dai valori degli indicatori ISEEU (Indicatore Situazione Economica Equivalente per le Prestazioni del Diritto allo Studio Universitario) e ISPEU (Indicatore Situazione Patrimoniale Equivalente per le Prestazioni del Diritto allo Studio Universitario) del nucleo familiare dello studente, individuate con i criteri di cui al DPCM 5 Dicembre 2013, n° 159, tenendo conto, altresì, delle modalità integrative introdotte dal DPCM del 9 aprile 2001.

Gli studenti che si iscrivono nell'a.a. per il quale vengono richiesti i benefici, ad un anno di corso successivo al primo, per essere ammessi al concorso, devono aver conseguito, complessivamente negli anni precedenti a quello relativo alla richiesta per il quale vengono richiesti i benefici, un numero minimo di crediti per attestare i requisiti di merito.

Agli studenti che si iscrivono al primo anno non è richiesto alcun requisito di merito per partecipare al concorso e i benefici vengono concessi salvo la verifica ex-post del merito conseguito nel primo anno di studi. Ossia, gli studenti del primo anno delle lauree triennali, delle lauree magistrali, che risulteranno idonei beneficiari della borsa di studio, dovranno conseguire, nel corso del primo anno accademico di studi, un determinato numero di crediti per avere diritto al pagamento della seconda rata della borsa. Nel caso in cui non avranno conseguito i crediti l'Università provvederà a revocare la borsa di studio e gli studenti dovranno restituire gli importi erogati della borsa di studio e pagare i mesi di alloggio e i pasti mensa, eventualmente, fruiti.

Per l'anno accademico 2015/2016, le tre Università hanno pubblicato graduatorie di merito con la previsione complessiva di un finanziamento di n. 6.898 borse di studio per un impor-



to complessivo pari ad euro 21.819.371,44, riuscendo a coprire richieste euro 10.669.406,64.

L'analisi dei dati storici (cfr. tab. seguente) evidenzia un calo progressivo della copertura degli aventi diritto con una penalizzazione degli studenti meritevoli. Dal confronto interregionale emerge che la Calabria registra la percentuale di beneficiari sugli idonei più bassa del Paese (38% a fronte di una media nazionale del 78,9%, 5 punti percentuali più bassa della penultima regione).

Tasso di copertura delle borse (% beneficiari/idonei)						
Regione	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2013/14	2014/15
ABRUZZO	60,80%	43,40%	67,00%	70,40%	70,40%	100,00%
BASILICATA	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
EMILIA ROMAGNA	100,00%	99,60%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
FRIULI VENEZIA GIULIA	100,00%	98,00%	98,20%	99,40%	99,40%	100,00%
LIGURIA	68,70%	49,90%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
MARCHE	97,40%	98,00%	96,50%	98,10%	98,10%	100,00%
PROV. BOLZANO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
PROV. TRENTO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
TOSCANA	98,80%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
UMBRIA	42,30%	46,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
VALLE D'AOSTA	100,00%	96,80%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
LOMBARDIA	77,80%	67,40%	87,00%	91,20%	91,20%	97,00%
VENETO	65,50%	82,60%	100,00%	100,00%	100,00%	90,00%
PIEMONTE	100,00%	30,80%	60,90%	55,10%	55,10%	85,00%
ITALIA	75,10%	67,70%	80,30%	74,90%	74,90%	78,90%
LAZIO	82,50%	80,50%	77,10%	77,00%	77,00%	76,00%
PUGLIA	52,70%	52,80%	94,50%	73,30%	73,30%	75,00%
MOLISE	54,20%	58,70%	84,10%	64,40%	64,40%	72,00%
SARDEGNA	93,30%	81,10%	64,20%	56,00%	56,00%	65,00%
CAMPANIA	50,80%	34,40%	27,40%	52,80%	52,80%	49,00%
SICILIA	58,20%	55,60%	76,90%	32,30%	32,30%	43,00%
CALABRIA	44,70%	40,70%	57,20%	42,10%	42,10%	38,00%

Fonte: Elaborazione su dati MIUR.

Queste evidenze dimostrano la necessità di attivare misure finanziarie aggiuntive per garantire:

- l'estensione di specifiche misure di supporto economico finalizzate al diritto allo studio ad una più ampia platea di destinatari in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in materia;
- l'incentivo al merito nel sistema universitario regionale;
- l'incentivo agli studi per gli studenti con disabilità.

3. Determinazione dell'importo della borsa

Con il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 si è provveduto alla revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6. Le disposizioni contenute nel decreto



costituiscono attuazione del titolo V della parte II della Costituzione, individuando gli strumenti e i servizi per il diritto allo studio, nonché i relativi livelli essenziali delle prestazioni (LEP), da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale, e i requisiti di eleggibilità per l'accesso a tali prestazioni.

La determinazione dell'importo della borsa ottenibile è definita sulla base delle condizioni economiche e dello status dello studente. La condizione economica è rilevata dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente per il Diritto allo Studio Universitario (ISEEU) e dall'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente Universitario (ISPEU).

Nelle more dell'emanazione dei provvedimenti attuativi del Dlgs. N. 68/2012 l'importo minimo della borsa di studio e i limiti massimi dell'ISEEU sono determinati per anno accademico, con specifico decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il Consiglio nazionale degli studenti universitari. Per l'a.a. 2015/2016 il Decreto del MIUR è il n. 486 del 14/07/2015.

I parametri del Ministero rappresentano una prassi consolidata di contabilità conformemente al punto 3) lettera a) e lettera c), par. 5 dell'art. 67 del Reg. 1303/2013.

4. L'intervento regionale

A seguito di un confronto con le tre Università calabresi, l'impegno finanziario necessario ad incrementare significativamente la quota di tali incentivi per il 2015/2016 è pari a 2.390.285,60 milioni di euro. La Regione si impegna, inoltre, a riservare una ulteriore quota di incentivi pari a 3 milioni di euro per l'anno accademico 2016/2017.

La Regione Calabria interverrà nel 2015/2016 favorendo lo scorrimento delle graduatorie di merito degli studenti aventi diritto alle borse di studio non coperte per carenza di risorse.

A norma dell'art. 14 del Reg. UE n. 1304/2013, la Regione Calabria utilizza nella gestione dell'operazione gli importi forfettari in quanto risultano documentati, per come riportato nel paragrafo precedente:

- la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;
- le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa la valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché la valutazione della qualità dei dati;
- il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata in materia di costi per ogni borsa di studio.

La possibilità di usare importi forfettari rappresenta un'applicazione del principio di proporzionalità volto ad alleggerire il carico amministrativo che grava sulle piccole operazioni e a consentire che gli sforzi siano maggiormente concentrati sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece di essere dispersi nella raccolta e nella verifica di documenti finanziari.

L'importo forfettario corrisponde al contributo pubblico versato al o dal beneficiario per l'attività sostenuta.

5. Coerenza il POR Calabria 2014/2020

L'intervento è pienamente coerente con l'Azione 10.5.2 Borse di studio e Azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità del POR Calabria 2014/2020.

L'Azione sostiene i progetti promossi dalle istituzioni universitarie ed equivalenti, riguardanti:



- la concessione di borse di studio e azioni di sostegno a beneficio di studenti capaci e meritevoli e/o con disabilità;
- l'innalzamento della qualità dell'apprendimento formativo e la fruibilità della didattica nel settore dell'istruzione secondaria ed universitaria o equivalente;
- la promozione del merito tra gli studenti.

L'intervento concorre al raggiungimento del target al 2023 fissato per l'indicatore di risultato "Tasso di istruzione universitaria" che è pari al 24%.

6. Procedura amministrativa

- Presa d'atto del fabbisogno di borse di aggiuntive scaturente da specifica riunione con le università calabresi;
- Proposta del Programma di intervento da parte del Settore competente all'Autorità di Gestione del POR Calabria 2014/2020 ai fini del rilascio del parere di coerenza programmatica;
- Rilascio del parere di coerenza al POR Calabria 2014/2020;
- Approvazione del Decreto di impegno delle risorse e del format di convenzione per l'attuazione;
- Sottoscrizione delle convenzioni l'Università della Calabria, l'Università Magna Grecia di Catanzaro, l'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

